

inondata di luce

progettazione studioata
ph betty colombo
testo arch. antonella tundo

*Nel centro di Torino
una casa studio fatta di dettagli*

Prendete una scatola bianca, inondata di luce, con una sola partizione centrale e pensate a come conservare questa impressione di raccoglimento e candore. È quanto hanno progettato i giovani

architetti dello Studioata di Torino ristrutturando questo appartamento nel cuore del capoluogo piemontese in un palazzo di fine Ottocento. La giovane proprietaria, dopo aver lavorato per anni a Londra, dipingendo trompe-l'oeil, per la propria residenza italiana, quasi per reazione, immaginava spazi semplici, chiari, pieni di luce. Bianco e materiali naturali quindi sono i protagonisti di questo interno: pietra di Luserna nel bagno, legno di olmo oliato per il pavimento e tutti gli arredi, marmo bianco bocciardato per la cucina, metallo smaltato, sempre di una candida nuance per l'aerea scala in ferro che conduce al soppalco. Determinante la presenza di un muro di spina centrale in

mattoni, spesso sessantasei centimetri, lizzata un'apertura che cucina-pranzo con una di vista compositivo, i lo- addossati al cuore strutturalmente lo spazio. La è composta da vari am- cantanti e articolati su due essenziali, accostati lu- colorati, creano un in-



ta cm, dove è stata rea- collega il soggiorno alla certa fluidità. Dal punto caldi di servizio sono stati turale dell'appartamento ta di inspessimento del l'ambiente giorno ad est Il bagno, la cabina ar- soppalco-studio sono sfruttando tridimensio- casa, simile a un puzzle, bienti, tra loro comuni- livelli. Gli arredi, puliti ed dicamente ad accessori cessante dialogo tra gli

spazi. La scala, dalle linee nette, fa da trait d'union, di grande impatto visivo, tra il sotto, che accoglie sia la zona giorno open space sia l'intima e raffinata zona notte, e il sopra, dove oltre all'area lettura affacciata sul living si trovano il bagno e la lavanderia, schermati dalle porte. A separare la casa nei due piani orizzontali vi è un soppalco leggero in legno che insiste sulla cucina e si incastra nel volume bianco, quasi fosse incastonato. L'affaccio è sul doppio volume del living. Il suo parapetto, continuazione del pavimento stesso, diviene scrivania ed appoggio grazie ad un dettaglio elegante e d'effetto. La zona pranzo è caratterizzata dall'accostamento di una cucina su misura total white a un tavolo in legno di castagno dove sono visibili tutti i segni del tempo, memoria del passato e discontinuità stilistica che dona carattere all'ambiente. Un'armadiatura su misura in legno, che diviene quasi parete, nasconde gli accessori e gli elettrodomestici.



Uno scorcio della zona giorno. In primo piano sedie da cinema, acquistate al mercatino del Balon di Torino che accolgono il visitatore all'ingresso; accanto un tavolino anni '50 eredità di famiglia, sul quale, in perfetto stile, vi è un televisore originale anni '60 Algol, produzione Brionvega. L'illuminazione è affidata alla piantana Costanza di Luceplan. Da quinta neutra fa la cucina laccata bianca (M&M Arredamenti, Torino).



Una vista dal doppio volume del living verso il soppalco-studio. La scala in ferro laccato bianca con il corrimano incassato nel muro è una vera e propria scultura, leggera e dinamica. Tutto in questo train d'union verticale è dettaglio e particolare. La sua continuità è interrotta

solo da un mensolone (M&M Arredamenti) che funge anche da pedata in legno d'olmo, come il parquet. La lampada da tavolo è la Bourgie, produzione Kartell, accanto la radio TS522, sempre della Brionvega. Il soppalco, una struttura metallica rivestita in legno d'olmo che sembra quasi

incastonata nella muratura, crea un gioco elegante di tagli con la scala, sfiorandola, ma restando staccata da questa. Come seduta del parapetto-scrivania una Panton Chair, produzione Vitra. Al piano terra un divano in pelle nera Oblong di Cappellini, design Jasper Morrison.

Vista della zona pranzo dall'alto. La cucina laccata bianca, realizzata da M&M Arredamenti, ha un piano in marmo bianco di Carrara con finitura bocciardata. Gli arredi alti sono in legno di olmo, leit motiv materico di tutta la casa, a contrasto morbido con il bianco dell'involucro.



Dettaglio della cucina. Al centro della stanza spicca il tavolo: un bancone da falegname dell'inizio del '900, eredità di famiglia. Le sedie che lo circondano sono le Livia produzione L'Abbate. Per l'illuminazione la lampada a sospensione Supernova Foscarini.



In alto a sinistra: seduta Thonnè, disegnata e realizzata dalla proprietaria dell'appartamento, prototipo con scocca metallica laccata bianca, vincitore del concorso "Il design mette le ali", 2004.
Sopra: particolare della scala in ferro laccata di bianco.
A sinistra: oggetti del passato caratterizzano gli angoli e creano dettagli emozionali, come questa vecchia scala da imbianchino.
A destra: un'illuminazione di design, come la lampada a parete di Artemide è stata accostata ad una piantana vintage. Il divano in pelle arancio e tessuto è Easy Sleep produzione Domodinamica.





Nella camera da letto vige l'essenzialità delle forme. L'ambiente è intimo e raccolto, caratterizzato solo da piccoli dettagli, come la nicchia che funge da comodino. A riscaldare l'impatto visivo il legno di olmo oleato usato sia per il pavimento sia per la base del letto su ruote. La luce a parete è una Tolomeo di Artemide. Il mobile bar anni '30, sulla sinistra è un'eredità di famiglia.

Studioata

progettazione
via Belfiore, 36
Torino
tel 011 6502346
studioata.com

M&M Arredamenti

arredi su misura
via Carena, 27
Torino
tel 011 4732426
mmarredamentitorino.it

scheda informativa